

A SANTA CROCIATA

IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

La Pia Unione del Transito di S. Giuseppe

E' un'opera sorta dal cuore grande e generoso di due illustri Servi del Signore: San PIO X e Don Luigi Guanella.

ESSA SI PROPONE

1°) **DI ONORARE SAN GIUSEPPE,** ricordando in modo particolare la Sua preziosa morte che venne consolata ed illuminata dalla presenza di Gesù e di Maria;

2°) **DI PREGARE PER I MORENTI DI OGNI GIORNO E DI OGNI LUOGO,** nella serena fiducia di meritare la speciale protezione del Patrono della buona morte nell'ora difficile che tutti ci attende e dalla quale dipende la nostra eternità.

PER ISCRIVERSI

Occorre dare il proprio nome e procurare che venga iscritto nei Registri della nostra Sede Primaria o di una Filiale della Pia Unione aggregata canonicamente alla nostra; si deve recitare una breve **GIACULATORIA** *che viene riportata nella pagella d'iscrizione, con le istruzioni opportune e l'elenco dei benefici spirituali.*

CARITA' PREZIOSA

Possono essere iscritte persone anche a loro insaputa, per conciliare sopra di esse la protezione di San Giuseppe. Tale carità è bene usarla particolarmente per persone lontane da Dio, per infermi, per quanti hanno più bisogno, specie nell'ora della morte, della grazia del Signore.

CONCORRERE CON IL SIGNORE ALLA GRANDE CAUSA DELLA SALVEZZA DELLE ANIME, E' L'OPERA PIU' MERITORIA E PIU' SANTA CHE NOI POSSIAMO COMPIERE!

LA SANTA CROCIATA

E' il Periodico in onore di San Giuseppe per l'apostolato a favore dei Morenti di tutto il mondo e di tutti gli istanti.
La Pia Unione del Transito di San Giuseppe, la quale provvede alla pubblicazione del Periodico, invita tutti i diletti Associati a voler concorrere a mantenere in vita lo stesso, inviando le seguenti quote-offerte:

ABBONAMENTO ORDINARIO, compreso il Calendario annuo . . . . . **L.** 500

ABBONAMENTO BENEFATTORI, compreso il Calendario annuo . . . . . **L.** 1000

PER L'ESTERO: il doppio per le singole categorie.



ISCRIZIONI ALLA PIA UNIONE

« Accostatevi a Me... Io sono Giuseppe, vostro Fratello... Iddio mi ha inviato per la vostra salvezza! ». (Gen. 45, 4-5).

I nuovi Iscritti, per il mese di Giugno, sono 1150.

SACERDOTI ISCRITTI ALLA S. MESSA PERENNE

« Il Signore si ricordi di ogni tuo Sacrificio ». (Ps. 19, 4).

Sac. Gennaro Romeo — Sac. Tommaso Curmi — Sac. Emanuele Galea — Sac. Luigi Vella — Sac. Giorgio Vella — Sac. Giuseppe Bajada — Sac. Nicola Cauchi — Sac. Emanuele Curmi — Sac. Carmelo Butigieg — Sac. Carmelo Xerri — Sac. Giuseppe Grech.

BAMBINI CONSACRATI A S. GIUSEPPE

« Salve, o Giuseppe, pio Custode: Salve, o Educatore ottimo ».

Rodaelli Enrico Maurizio — Cassanelli Fides — Berti Renzo — Serra Antonello — Bassi Marcello Gaggero — Nenna Giorgio — Fasoli Manlio — Astori Maurizio — Tufatello Giorgio — Giuseppe Luigi — Piras Salvatore — Orlandi Dario — Artico Lorenzino e Giovannina — Colombo Dina — Pacifici Antonietta — Vigato Lorella — Ballario Emilio e Giovanni — Peirone Andrea — Verzoni Roberto — Franzioni Tiziana — Loddo Giuseppe — Nocca Marco — Calabrese Germana.

BORSE DI STUDIO

« Prepara un premio per l'ora della necessità: l'elemosina infatti libera dal peccato e dalla morte ». (Job. 4, 10).

Catania Giovanna (Canada) a nome proprio — Figus Rag. Aldo a nome Giorgio e Maria Figus — Ricciardi Teresina a nome Nicola — Guesini Maria Lui a nome proprio — Tognini Giuseppe a nome proprio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

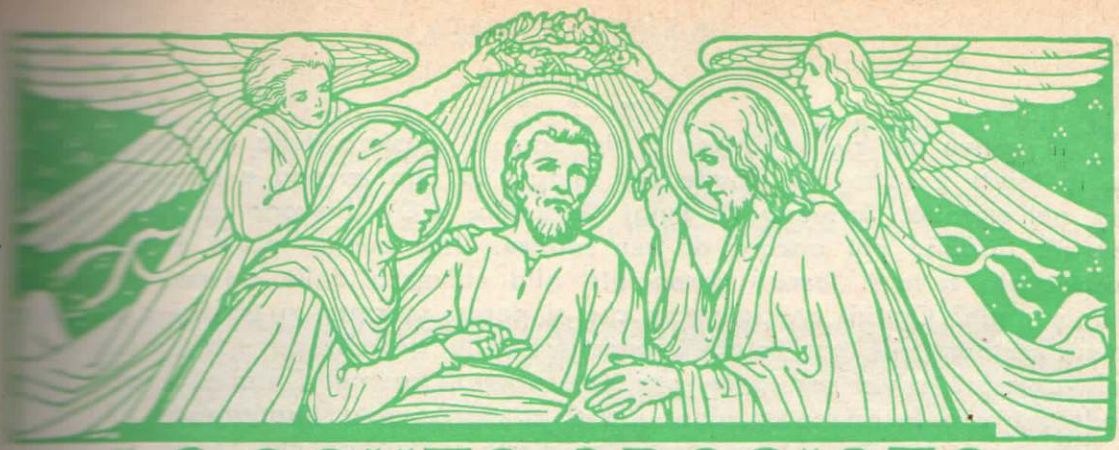
« Figlio, spargi lacrime sopra il Defunto e non trascurare il luogo della sua sepoltura ».

Anna Amorati Ved. Chiusoli — Albertani Caterina — Sac. Giacomo Milazzo — Aprea Francesco — Alignani Teresa — Meucci Eleuterio — Pirola Rosa — Lanzavecchia Antonio — Cavra Armando — Rosani Maria — Canali Maddalena — Bologna Giuseppina Ved. Bassi — Bettega Margherita — Ferrero Caterina — Franzi Martinelli Anna — Ricci Rangotti Giovanna — Coffani Maria — Albert Francis — Ciro Formisani — Oldrini Maria — Solari Angela — Zaffaroni Giuseppina — Micheli Luigi — Minerva Giuseppe.

LETTINI AGLI ORFANI

«In verità Io vi dico: quanto avete fatto ad uno di questi piccoli, l'avete fatto a Me».

Orazi Vittoria a nome Anna — Riganti Rosa Aiello a nome + Giuseppe Riganti — Botteni Bonaria a nome Giuseppe — Scarfini Pina 2 lettini a nome Alberto e Pina — Biscoldi Giuseppe a nome Gaspare — Donati Rosa a nome proprio — Argento Antonina a nome proprio — Angelillo Raffaella a nome + Filippo e + Giustina — Purpi Calogera a nome + La Rosa Benedetto — Baldoni Pene a nome Bregoli Giuliana e Anna Maria — Sacco Angela a nome + Sacco Vito — Zella Elena Cerruti a nome + Zella Dott. Luigi — Giarda Annunziata a nome proprio — Gennero Lucia a nome Paolo — Corbani Rosetta a nome + Mariolino — Russo Anna (U.S.A.) 2 lettini a nome Salvatore e Mario Russo — Darone Maria (U.S.A.) a nome + Tony Darone — Peretti Gilda a nome Elena Squillari — Ciravegna Giuseppina a nome Bertaina Margherita — Locatelli Margherita 2 lettini a nome Orsola e Carolina — Castiglione Lella a nome Castiglione Gabriella — Congera Amelia a nome proprio — Carrani Alfredo a nome + Carrani Italia Capri — Bianchi Linda Calderari a nome + Battista — Zanini Carlo a nome Sponchiado-Zanini Maria — Penso Maddalena a nome proprio — Massai Giuseppina Salvadori a nome + Edgardo Cheli — Marrè Maria a nome + Domenico — Sala Lia a nome + Petrarca Ugo — Da Pra Maria a nome Antonio — Micheletto Teresa Avenatti a nome Avenatti Aurora — Antonietta Diana a nome Giovanni e Antonietta Diana — Acquarelli Maria a nome proprio — Conte Anna De Lorenzi a nome Giuseppe — Golluccio Giulia a nome proprio — Trevisin Pietro a nome proprio — Cabedi Paolina a nome proprio — Penso Anna a nome Penso Anna Lisa — Acquarelli Giselda a nome proprio — Luraghi Michelina 2 lettini a nome Luraghi Silvestro e Cerimeda Rosalia — Borghi Carlo 2 lettini ai nomi Maria Carlo Borghi — Volgano Lella a nome + Volgano Tobia — Nori Fedra a nome Alfonso — Famiglia Passalacqua 2 lettini a nome proprio e di Biagio — Cerrato Giuseppina 2 lettini a nome proprio — Melis Wanda a nome Giovanna Laura — Mirenna Carmelo a nome + Mirenna Barbara — Poggiagliolmi Giuseppina a nome + Antonietta Borgioli — Patè Albina a nome Gerardo — Gotter Valentina a nome Ercolino — Carbone Clelia a nome + Elisa Carbone — Tucceri Lucia 2 lettini a nome Tucceri Lucia e Continenza Angela — Alderighi Lina a nome Filiberto Filiberti — Bianchi Giulia a nome proprio — Garofalo Maria a nome proprio — Tana Maria a nome + Francesco e + Maria Borrello — Borneto Giuseppina a nome + Borneto Maria — Messina Concetta a nome Morabito Letterio — Tumminia Giovanna Saitta a nome + Tumminia Ugo — Stivani Natalina a nome Viviana — Ballabio Angela e Anna a nome Ballabio Luigi — Malagola Maria a nome Famiglia Malagola — Bertolini Letizia a nome Letizia Giacomo — Pargoletti Anna a nome + Carlo e Rosa Pargoletti — Scotti Maria a nome + Scotti Pino — Papalia Giordano Santina a nome + Giordano Giuseppe — Piazza Domenica a nome Graziella Piazza — Scaglia Emilia a nome proprio — Breccia Maria a nome + Breccia Giuseppe — Spinardi Maria a nome proprio — Spadafina Anna a nome + Attilio Antonellis — Brunero Costanza a nome Davide — Botteri Irma a nome Virgilio — Rasenti Liliana a nome Liliana e Giuseppe — Piana Giuseppina a nome Giovanni Giuseppe — Berlusconi Giuseppe a nome proprio — Rezzonico Margherita a nome Margherita — Laura Teresa a nome proprio — Gorgo Pia a nome Luciano Ramponi — Diodovich Addolorata a nome + Vincenzo Diodovich — Savioli Bice a nome + Savioli Fulgenzio — Carlino Lina a nome Carlino Michele — De Franco Teresa a nome Dott. Giuseppe De Franco — Barbiroli Rosa Riboldi a nome proprio — Licciardello Grazia a nome + D'Urso Salvatore - Maffeo Prima a nome + Maffeo Giuseppe — Galvagno Luigi a nome Famiglia Galvagno Luisa, Maria e Paola — Picicci Guglielma 5 lettini ai nomi: + Angela, + Stefano, + Vito, + Carlo e uno a nome proprio — Di Marino Carmelina a nome + Maria — Maggiore Rosaria a nome + Maria Giuseppa — Chiesa Olga a nome Franco — Guazzo Maria a nome Guazzo Luigi e Famiglia — Bertoldi Carolina (U.S.A.) 2 lettini ai nomi di Vittorio Malench e Norman Chini — Mecchia Lucia a nome proprio — Costantino Elena a nome Alberto — Gamaleri Giuseppina a nome + Alessandro e + Lucia Tiberti — Picatronotto Luigia a nome proprio — Carminati Caterina a nome + Mario — Di Domenico Maria a nome + Rota Rosina — Trippa Antonia a nome + Nerozzi Alfiero — Locatelli Costantino a nome + Bonomi Margherita — Vezzani Costa Beatrice a nome Vezzani Ferruccio — Prof. Barberis Luigi a nome Ing. Barberis Pier Giorgio — Vielmetti Cesare a nome proprio — Fratelli Bonacina a nome proprio — De Marco Nunziatina a nome Di Giulia Antonio — De Carli Maria Storti a nome + Storti Ettore — Melberti Giuseppina Solaro a nome Giuseppe — Garbuggino Adele a nome «S. Giuseppe aiutami!» — Toschi Giuseppe a nome + Peretti Ernesta — Roman Romana a nome proprio — Pallone Maria a nome + Angela Ciotti — D'Albenzio Maria a nome proprio — Di Piazza Anna a nome Giuseppe — De Bartolis Giovanni a nome + Zani Caterina — Poelli Duilia a nome proprio.



LA SANTA CROCIATA

ANNO XLVIII — 3 SETTEMBRE 1961

SOMMARIO

S. Giuseppe, patrono della buona morte . . 1
Portare Cristo alle anime . . . 4
Fioretto di San Giuseppe . . . 5
La Pia Unione del Canadà ha quarant'anni di vita 6
I grandi devoti di San Giuseppe - Fratel Andrea Bessette . . . 11
Grazie ottenute per intercessione del Servo di Dio Don Luigi Guanella . . . 13
Tributi di riconoscenza 14

San Giuseppe

PATRONO DELLA BUONA MORTE

di D. Pietro Pasquali guanelliano

« Gli uomini, non avendo potuto guarire la morte, si sono accordati, per essere felici, di non pensarci. Questo è quanto hanno potuto inventare per consolarsi ». Così ha scritto Pascal e le sue parole sono ancora di piena attualità.

La guerra ci ha abituati a guardare la morte, faccia a faccia; ma ora quei ricordi sono svaniti, e l'ondata di edonismo e di sensualità del mondo contemporaneo ha trovato nella nostra innata avversione al dolore una preziosa alleata per farci dimenticare la morte.

La civiltà moderna ha allontanato dalle città e dai paesi il cimitero; il ritmo esasperato ed esasperante della nostra vita ci impedisce sovente la riflessione serena e profonda sui nostri destini e su quelli delle persone a noi care: sopratutto oggi le lezioni della morte, che tante volte incontriamo per strada, appena appena ci sfiorano. Mentre i nostri vecchi imploravano da Dio la grazia di non morire improvvisamente, ora invece la morte repentina da tanti è desiderata; non si vuole più soffrire e dovendo pur incontrare la morte, l'uomo moderno vuol essere sbrigativo.

* * *

Il motivo per cui la Chiesa ci richiama il pensiero della morte è evidente: la morte è l'atto che chiude per sempre la vita terrena e introduce l'anima nell'eternità. Scriveva D. Luigi Guanella: « C'è bisogno di ben vivere, ma c'è bisogno più ancora di ben morire. Una buona morte è tutto. Che cosa conta tutto il lavoro consacrato alla salvezza delle anime, se poi si muore male? Oggidì specialmente che si pensa soltanto ai traffici e ai godimenti di quaggiù, spento ogni pensiero della grande eternità, quale pericolo di morir male per tante, per innumerevoli anime! Quanto preme provvedere a che le anime muoiano bene, cristianamente, santamente! ».

Se tutta la vita è una scelta, la morte è l'attimo che rende definitiva tale scelta; se la vita è una guerra, la morte è la battaglia decisiva; se la vita è una preparazione, la morte è il nostro incontro con Dio.

Proprio per questo, nello spirito del Vangelo e della Chiesa, Don Luigi Guanella, nostro venerato Fondatore, animato da un ardentissimo zelo, ha voluto fondare l'Unione Primaria del Transito di S. Giuseppe.

Se gli uomini si uniscono in società per meglio difendere i loro interessi materiali e per raggiungere più facilmente una felicità terrena, tanto più indispensabile è l'unione di tutti i buoni per assicurarsi la protezione divina nei momenti estremi della vita e per raggiungere più sicuramente il Cielo.

Se santo è lo scopo per cui sono state istituite tante Associazioni per meglio promuovere il bene spirituale degli uomini e per rendere più efficace l'apostolato, grandemente più santa e gradita a Dio è l'unione delle anime generose che, pregando e soffrendo per ottenere a sè e a tutti i fratelli la grazia di una buona morte, in modo diretto e definitivo collaborano per la salvezza eterna delle anime.

E giustamente D. Guanella ha voluto che l'Associazione fosse dedicata al Transito di S. Giuseppe. Egli, dopo Gesù e Maria SS., nella sua vita terrena è stato il più fulgido esempio di tutte le virtù; nella sua morte poi, ha voluto dare a tutti gli uomini un modello cui ispirarsi nell'ora suprema.

Ebbe infatti accanto a sè, come protettori, come pegni dell'eterna felicità, le persone dolcissime di Gesù, che chiamava col nome di figlio, e di Maria, sua degnissima sposa. Stringendo nelle sue le loro mani benedette, non avrà certamente subìto gli assalti del nemico dell'uomo, non avrà provato le angosce dell'incertezza. Una pace sovrumana pervadeva il suo cuore e s'esprimeva nel suo viso, la pace dei Santi e dei giusti che scorgono nella morte un salto sulle ginocchia del Padre, il giorno del trionfo, il vero giorno natalizio.

* * *

S. Giuseppe, patrono della buona morte, ci aiuti a pensare con frequenza alla nostra morte. Non è questo un pensiero che spaventa e paralizza quanti hanno la fede, quanti vivono nella speranza. Quanta luce diffonderebbe nella nostra mente: la luce della morte è la luce sincera della verità che ci aiuta a comprendere e valutare cose, fatti, persone nel loro giusto valore! Quanta energia infonderebbe nella nostra volontà: come saremmo generosi nella lotta contro i nostri difetti; come saremmo costanti nell'esercizio della virtù, nella preghiera, nelle opere buone; come saremmo sereni nelle contrarietà che la vita presenta!

S. Giuseppe ci insegni ad agire per prepararci una santa morte. Procuriamo di compiere ora quanto desidereremmo aver fatto allora; sforziamoci di evitare adesso tutto ciò che in quel momento vorremmo aver fuggito.

La S. Scrittura ci ricorda: « Come è la vita, così il termine »; « qualis vita, finis ita ». Una vita buona prepara una morte serena; una vita malvagia espone al rischio di una morte agitata da timori e da rimorsi.

S. Giuseppe infine ci insegni a pregare per ottenere una buona morte.



Quante volte la Liturgia ci suggerisce questo pensiero! Dopo la S. Comunione, ad esempio, ci fa ripetere: « ...dal nemico maligno difendetemi, nell'ora della mia morte chiamatemi e fate che io venga a voi affinchè coi vostri santi vi lodi per tutti i secoli dei secoli ».

E preghiamo anche per i nostri fratelli, e ogni giorno sono migliaia e migliaia, che stanno per presentarsi al giudizio di Dio: « O S. Giuseppe, Padre putativo di Gesù Cristo e vero sposo di Maria Vergine, pregate per noi e per gli agonizzanti di questo giorno ». Hai salvato un'anima, scrive un santo, hai predestinato alla gloria anche la tua.

Portare Cristo alle anime

Appello per le Vocazioni

E' successo nella Renania. Qualche anno fa alcuni seminaristi poveri, nel timore di non potere continuare gli studi nel Seminario, si sono iscritti fra i donatori di sangue nelle diverse cliniche chirurgiche di Wuppertal per potere pagare la retta. Sangue generoso di figli del popolo che si travasa nelle vene esauste dei sofferenti per ridonare, domani salendo l'altare, il Sangue della salvezza alle anime riarse dal peccato.

L'umanità dissanguata dall'odio e dalla guerra ha bisogno del Sangue di Cristo. Ma le mani che sollevano il Calice divino non bastano.

Si nota l'aggravarsi di una *crisi preoccupante di vocazioni*. Dai Seminari e dagli Istituti religiosi risuona sempre più alto l'allarme, e i giovani che, solo quindici, vent'anni fa, piovevano negli Istituti religiosi, oggi bisogna andare a cercarli. Si pesca con l'amo, non più con la rete.

Reclutamento

I Sacerdoti, le mamme e gli insegnanti hanno un dono speciale per scoprire il fiorire di una vocazione, per riscaldarla con l'amore e difenderla contro gli attacchi dei nemici. Ma noi ci rivolgiamo qui anche alle Anime devote di San Giuseppe, alle nostre Zelatrici perchè alla loro opera di zelo per la diffusione del culto di San Giuseppe aggiungano ora anche questa di sacrificarsi, di pregare e di lavorare per *l'aumento delle vocazioni sacerdotali e per la santificazione del clero*.

La Congregazione dei Servi della Carità, da cui la Pia Unione di San Giuseppe dipende, guarda con grande fiducia anche a Voi, Zelatrici e devoti del Santo. Aiutateci a trovare buone vocazioni per le nostre Opere.

I nostri Sacerdoti sono consacrati al servizio del Signore nell'assistenza e nella cura amorosa agli orfani, ai fanciulli poveri, ai vecchi abbandonati, ai minorati fisici e mentali. Molti altri sono consacrati nelle opere di apostolato e di assistenza sociale in Europa e nelle Americhe.

Per queste e per tante altre opere nuove ci giungono continuamente appelli, che dobbiamo lasciare cadere per la mancanza di Sacerdoti che dirigano e diano impulso.

La nostra Congregazione ha in Italia alcuni Seminari per coltivare le vocazioni sacerdotali. Essi sono: *L'Istituto San Giuseppe - Anzano del Parco (Como); il Ricovero S. Giuseppe - Via Aurelia Antica, 438 - Roma; la Casa del Fanciullo S. Antonio - Alberobello (Bari); la Scuola Apostolica del Santuario della Civita - Itri (Latina); la Casa Don Guanella - Barza di Ispra (Varese); la Scuola Apostolica presso l'Istituto S. Calogero - Naro (Agrigento); l'Istituto S. Clemente - Velletri (Roma)*.

Da qui partono ogni anno numerosi appelli per la ricerca delle vocazioni. Ma quante volte il cuore si stringe davanti a diffidenze e a incomprensioni! Le anime zelatrici e devote di ogni Parrocchia, che hanno contatto con i fanciulli, devono sentire l'onore di cooperare con noi alla grande opera di reclutamento, segnalandoci gli elementi migliori, d'accordo con la famiglia e il Parroco.

Ogni nostro Seminario ha degli stampati che illustrano la vita e le attività della nostra Congregazione. Basta domandare, scrivendo al Rettore del Seminario.

Cooperare alla ricerca di sante vocazioni vuol dire partecipare un giorno al bene immenso che Sacerdoti santi compiranno nel mondo delle anime.

Fioretto di San Giuseppe

di P. A. Battiston C. S. J.

La rivoluzione e la persecuzione in Francia avevano disperso le Suore di S. Giuseppe, fondate a Lione nel 1650. Passato l'uragano, esse cominciarono a ristabilirsi qua e là, senza dare nell'occhio. Vennero anche in Italia, dove si riunirono in Congregazioni autonome.

Altre anime generose però volevano imitare le Suore di S. Giuseppe nelle opere di assistenza e di istruzione della gioventù, di cui si sentiva sempre più urgente il bisogno, sia in Francia come nei paesi d'oltreoceano.

Una di queste era Anna Maria Javouhey, che, in quel mattino del 20 agosto 1806, a Chalons-sur-Saône aveva raccolto intorno a sè le migliori delle giovani che aveva informato del suo spirito, per dare inizio, con santo entusiasmo, a una nuova Congregazione religiosa.

Attendevano impazienti, nel piccolo chiostro presso l'Oratorio, che il padre spirituale, abate Ollivier, giungesse per la funzione.

Quando arrivò, chiese sorridendo: « A quale Santo sarà dedicata la Congregazione e la nuova cappella?

— « Padre, a San Bernardo, oggi è la sua festa!... » rispose con energia la Madre, che sentiva bollire nelle vene il sangue di Borgogna dove era nato anche S. Bernardo.

Ma l'abate replicò: « E perchè S. Bernardo? Non sarebbe meglio San Giuseppe? ».

La Madre — a sua volta — pensava: « Perchè S. Giuseppe? Ce ne sono tante ormai di Suore di S. Giuseppe!...

Soggiungeva l'abate: « S. Teresa non affida a Lui la sua prima fondazione di Carmelitane?... ».

E poi, io, non mi chiamo Giuseppe?...

La Madre Fondatrice vide in questa uscita un'ispirazione del Cielo. Rispose: « Sì, Padre, come avete detto voi: San Giuseppe sia il nostro Patrono ».

Questo fu l'atto di battesimo con cui nacquero le Suore di S. Giuseppe. Quando la Congregazione aprì una casa a Cluny, cominciarono a chiamarsi Suore di San Giuseppe di Cluny.

Ora sono più di 3.000, dedicate a svariatissime opere di carità verso i lebbrosi, gli orfani, i malati. Ma la Fondatrice, che fu detta l'Apostola dei Mori, impresse il suo timbro energico nello spirito delle sue Suore, specializzandole nella cura delle malattie infettive e contagiose, nei lebbrosari e nei sanatori con quella carità e quello spirito di dedizione, che da allora riscuote ammirate testimonianze, non solo dai beneficati, ma anche da parte delle Autorità civili.

E la Chiesa ha innalzato all'onore degli altari la Fondatrice delle Suore di S. Giuseppe di Cluny, Anna Maria Javouhey.

La Pia Unione del Canadà
HA QUARANT'ANNI DI VITA

di D. E. Cova guanelliano

Il Centro Canadese della Pia Unione ha compiuto recentemente quarant'anni di vita.

Il 16 novembre 1920, infatti, S. E. il Cardinale L. N. Bégin, Arcivescovo di Québec erigeva, presso il monastero delle Suore di S. Giuseppe a Québec, la Filiale nazionale della Pia Unione del Transito di San Giuseppe.

Le origini della Pia Unione in Canadà...

Sono origini umili e modeste, come tutte le opere di Dio. Un'umile religiosa della Congregazione delle Suore di S. Giuseppe desiderava « fare qualcosa » in onore del Santo Patriarca. Ne parlò al suo confessore, il Padre Eugenio Brunet, il quale promise di interessarsi e intanto consigliò di pregare, perché S. Giuseppe consigliasse il modo migliore di poterLo onorare. A sua volta il pio Sacerdote ne parlò al Card. L. Bégin, Arcivescovo della città.

Si stava diffondendo allora la Pia Unione del Transito di San Giuseppe, fondata a Roma dal Servo di Dio Don Luigi Guanella. Tale Pia Unione era stata raccomandata e favorita con larghezza di benefici spirituali dai Sommi Pontefici S. Pio X e Benedetto XV. Il Card. Bégin pertanto si comportò con il P. Brunet come già S. Pio X aveva fatto, qualche anno prima, con Don Guanella: non solo approvò l'idea di onorare S. Giuseppe ma, scendendo al pratico, consigliò di erigere nel Canadà una Filiale della Pia Unione del Transito di S. Giuseppe, aggregata alla Pia Unione Primaria di Roma.

Si trattava non solo di onorare S. Giuseppe, ma di indirizzare i devoti del Santo a compiere una perfetta e perpetua opera di carità, volgendo le loro preghiere ed opere buone al soccorso degli agonizzanti.

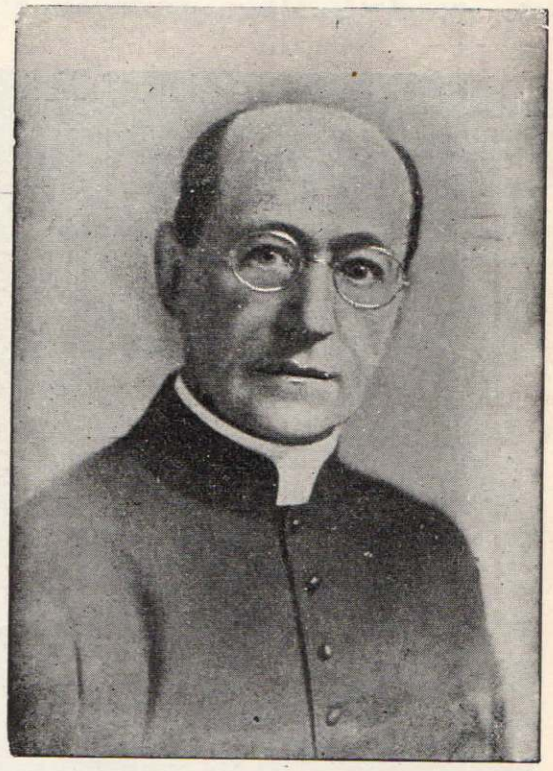
San Giuseppe, invocato sotto il titolo di « Patrono della buona morte », avrebbe certamente gradito tale omaggio dei fedeli, assicurando il suo soccorso a tanti infelici che sono esposti al pericolo di una morte improvvisa. La proposta del Card. Bégin venne quindi accolta con gioia, e la domanda inviata a Roma venne subito accettata, così che il 16 novembre 1920 il venerato Presule della Chiesa di Québec poteva erigere canonicamente il Centro Canadese della Pia Unione e, il giorno 8 dicembre successivo, esso veniva affiliato alla Pia Unione Primaria di Roma.

Ecco come si esprime il Card. Bégin, scrivendo al Padre Brunet, il 15 dicembre 1920: « Voi potete dire e proclamare ovunque che io, facendomi eco fedele dei Sovrani Pontefici Pio X e Benedetto XV, raccomando vivamente la Pia Unione di S. Giuseppe, Patrono della buona morte, e che impegno tutti i miei diocesani, Sacerdoti e fedeli, a farne parte ».

...e il suo consolante sviluppo

L'opera, così iniziata e affidata alle cure dello zelante Padre Eugenio Brunet, si diffuse rapidamente, assecondata mirabilmente dalla grande devozione che i cattolici canadesi hanno sempre mostrato verso San Giuseppe.

Tre mesi dopo, gli Iscritti alla Pia Unione erano già 60.000. Alla fine del 1921, l'anno che nel Canadà venne consacrato al ricordo del 50° anniversario della proclamazione di S. Giuseppe a Patrono della Chiesa universale, Padre Brunet era lieto di presentare al Direttore generale della Pia Unione a Roma una nota di 150.000 Iscritti. Con questa cifra imponente di associati, il Canadà passava al primo posto fra le nazioni impegnate nella «Crociata di preghiere in soccorso dei morenti», superando di 40.000 la stessa Spagna, che è considerata la terra classica della devozione a San Giuseppe.



Il P. Eugenio Brunet primo Direttore del Centro Canadese della Pia Unione.

Tre anni più tardi, ricorrendo il terzo centenario della consacrazione del Canadà a S. Giuseppe (1624-1924), gli aderenti alla Pia Unione erano saliti a 275.000, fra i quali 28 Vescovi e 2146 Sacerdoti. La schiera degli Iscritti andò così aumentando di anno in anno, fino a raggiungere, ai nostri giorni, il numero di 347.000. E' una cifra imponente, rispetto alle altre nazioni cattoliche, se si consideri che il Canadà ha soltanto 16.680.000 abitanti, di cui 6.759.000 cattolici, sparsi su un territorio immenso, grande come 20 volte l'Italia.

Le preghiere di tanti devoti, indirizzate mattino e sera al glorioso Patriarca, assicurano ai tanti morenti di ogni giorno le grazie di cui essi hanno bisogno per un transito sicuro e sereno verso la vita dell'eternità. Questi devoti sono come una potente armata che difende il Canadà dagli assalti dell'Inferno e che impetra le benedizioni divine sulla patria.

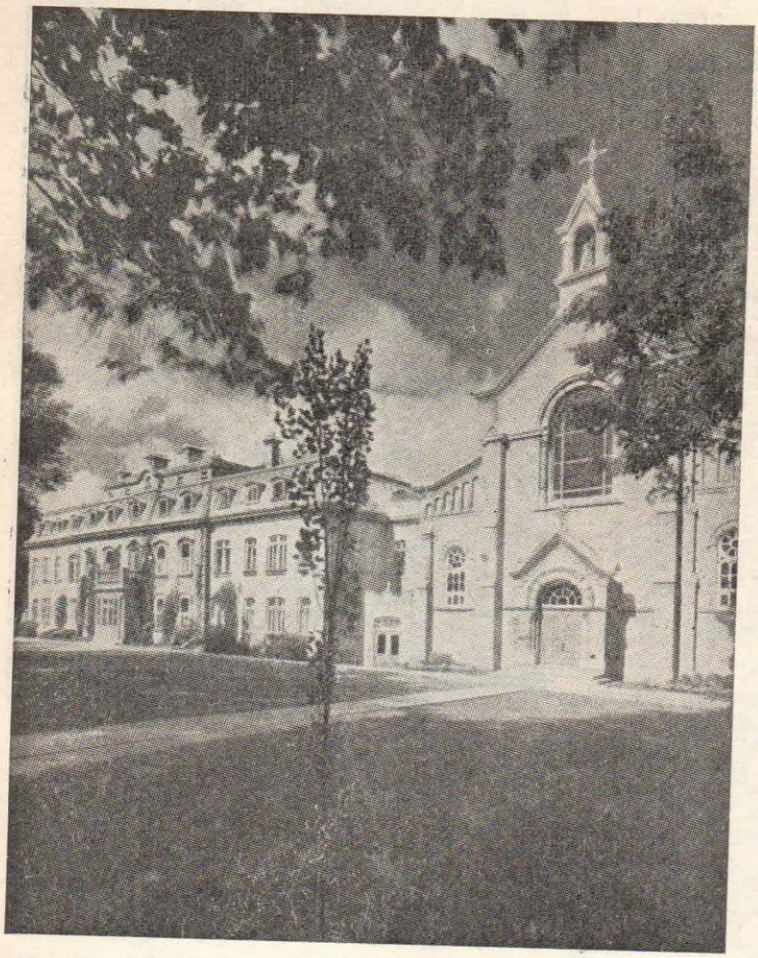
Le Suore di S. Giuseppe e la Rivista "LA SAINTE CROISADE"

Nel Canadà esiste, come tutti sanno, un Centro mondiale di devozione Josefina, che è rappresentato dal grandioso Santuario dell'Oratoire di Montréal, curato dai Padri della Santa Croce. Ma il centro della Pia Unione nel Canadà è presso il monastero delle Suore di S. Giuseppe di St. Vallier a Québec.

Le Suore di S. Giuseppe, provenienti dalla Francia (anche in Francia si è sempre avuta una grande devozione a S. Giuseppe), furono inviate nel Canadà nel 1903, ed aprirono a Québec una loro casa, affidandola al patrocinio del loro celeste Protettore.

La Provvidenza aveva stabilito che da questa casa sorgesse la scintilla che doveva diffondere in tutto il Canadà (e in un modo tanto consolante) la Pia Unione del Transito e, conseguentemente, la devozione al Padre verginale di Gesù.

La pia religiosa (Madre A. Philippe), che suggerì al Padre Brunet l'idea di « fare qualcosa » per S. Giuseppe e diede così l'avvio alla Pia Unione, era appunto la Madre provinciale di questa Congregazione.



QUÉBEC:
La Cappella e il Convento delle Suore di S. Giuseppe.

Quando poi, nel 1920, si ottenne da Roma la facoltà di erigere la Filiale canadese della Pia Unione, le Suore di S. Giuseppe accettarono con entusiasmo di cooperare alla sua diffusione, facendo del loro convento e della loro Cappella il centro della nuova Pia Unione.

Era necessario tuttavia trovare un mezzo efficace che facesse conoscere sempre più, anche ai lontani, la natura, gli scopi e lo spirito della nuova opera di bene alla quale le Religiose si erano consacrate, sotto la guida illuminata del loro Arcivescovo e dei Sacerdoti della Diocesi. Si pensava ad un mezzo che giungesse là dove la predicazione non può sempre arrivare e che tenesse periodicamente legati ed informati i devoti di San Giuseppe, sparsi un po' dovunque sull'immenso territorio canadese.

Sul modello della «*Santa Crociata* », organo della Pia Unione Primaria di Roma, che data dal 1913, usciva così a Québec, il 19 marzo 1923, il primo numero de « *La Sainte Croisade* », rivista spirituale e universale in soccorso dei morenti. Il suo scopo era così tracciato, in quel primo Numero:

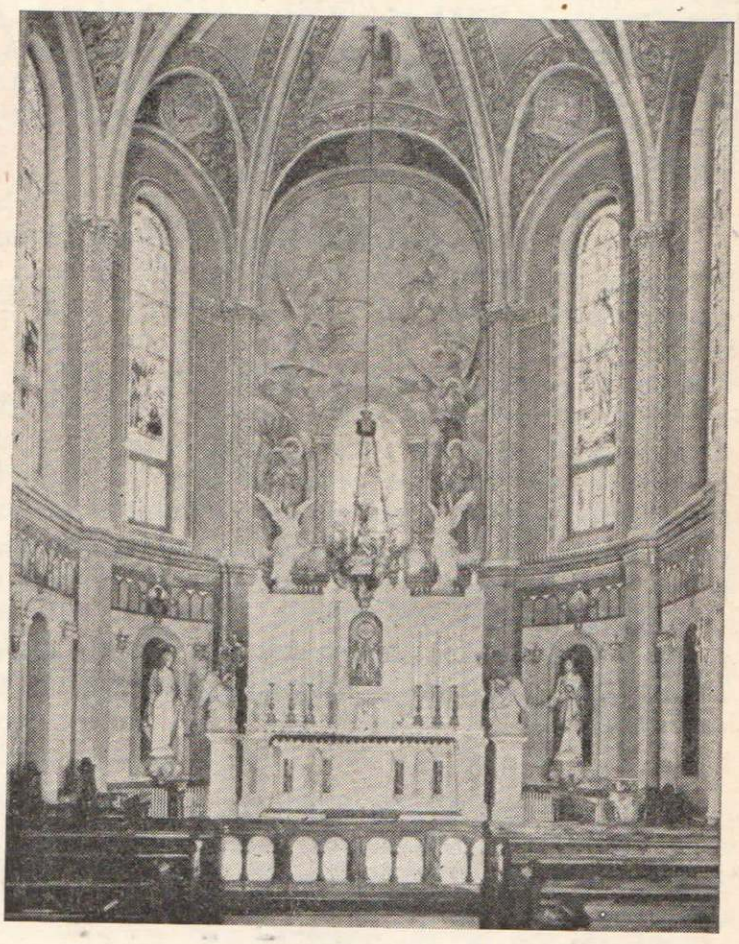
« *Richiamare agli Associati l'impegno di pregare per gli agonizzanti, informandoli sugli sviluppi dell'Opera nel mondo e, in particolare, nel Canadà; esaltare i privilegi di San Giuseppe e infervorare all'imitazione delle sue virtù; esortare infine tutti ad avere fiducia nel Santo e a ricorrere a Lui in tutte le necessità* ».

La Rivista ha tenuto fede ai suoi impegni. Essa esce ancora regolarmente, ogni due mesi, ed è curata, con la massima precisione e diligenza, dalle ze-

Religiose del monastero di S. Giuseppe, presso il quale è la Direzione e l'Amministrazione della rivista stessa (1).

La Cappella di San Giuseppe a Québec

La primitiva cappella del convento delle Suore di San Giuseppe era diventata insufficiente a contenere la folla dei fedeli che vi accorrevano sempre più numerosi, per rendere i loro tributi di onore e devozione al glorioso Patrono. Impossibile ingrandirla. Un ingrandimento, infatti, può divenire dannoso e pregiudizievole per lo stile della chiesa stessa. Fu deciso perciò di costruire una nuova chiesa, che fosse un degno centro della Pia Unione nel Canadà e fosse insieme un monumento di fede e di riconoscenza al Santo, per le innumerevoli grazie elargite.



Cappella di S. Giuseppe - Il Coro.

È la sua costruzione venne iniziata nel 1925, su disegno dell'architetto J. S. Bergeron.

Tutte le pietre che la compongono e le opere di arte che l'adornano sono «un inno di gratitudine d'un popolo intero che realmente, come sa pregare, così sa donare».

Il 19 marzo 1927 l'opera era compiuta, e veniva benedetta da S. E. Mons. Bouleau, Arcivescovo di

---

(1) *Nel febbraio scorso, la Rev.ma Madre Generale di quella Congregazione si è nuovamente interessata perché venisse eretta una Filiale della Pia Unione di Haiti, presso la loro Casa di Port-au-Prince. Diamo qui la traduzione della lettera con la quale comunica l'avvenuta erezione.*

«Rev.mo Padre, ho l'onore di comunicarle ricevuta dell'ultimo documento attestante che la Pia Unione di S. Giuseppe di Port-au-Prince (Haiti) sarà una Filiale collegata con la Pia Unione di Québec, e Le esprimo la mia viva riconoscenza.

Sono felice di comunicarle pure che, il 19 marzo 1961, avranno inizio, per la prima volta, le pratiche di devozione della Pia Unione nella Cappella di S. Giuseppe di Port-au-Prince, con la partecipazione di S. E. Mons. Cousineau, dei Padri della Santa Croce, e che il nostro Santo Patrono vi riceverà gli omaggi ferventi dei sacerdoti, dei religiosi e del popolo di Haiti. Possa il nostro grande e santo Patrono S. Giuseppe proteggere la Chiesa di Haiti, come ha protetto Gesù Bambino nel suo esilio».

Québec, mentre S. E. Mons. Camillo Roy, Rettore dell'Università di Laval, esaltava le glorie dell'umile artigiano di Nazareth ed invitava i fedeli ad accorrere numerosi nel nuovo tempio a Lui dedicato.

Da allora, anno per anno, si è sviluppato il lavoro di abbellimento della cappella. Notevoli, sopratutto, le decorazioni eseguite dal pittore italiano Guido Nincheri, che vi lavorò per parecchi anni. Sono opera sua: il Transito di San Giuseppe, la Sacra Famiglia di Nazareth, lo Sposalizio di Maria con S. Giuseppe, l'esaltazione di S. Giuseppe fra un coro di angeli osannanti, simbolismi e scene dell'Antico Testamento che hanno riferimento a San Giuseppe (il sogno di Giuseppe l'Ebreo e le vicende della sua vita), i disegni delle vetrate che adornano la cappella ed infine 19 medaglioni, disposti lungo le pareti della chiesa. Essi sono un commento pittorico delle litanie di San Giuseppe.

* * *

Dopo di avere considerato gli sviluppi meravigliosi che la Pia Unione ha preso, in questi quarant'anni, nel Canadà, ci piace chiudere quest'esposizione con le belle parole scritte parecchi anni fa dal Direttore della Primaria di Roma, D. W. Disler, al Cardinale Bégin: « Se la grandezza di una nazione si fonda sopra tutto sulla fede in Dio e sulla osservanza fedele dei suoi comandamenti, se la sua forza e il suo splendore si misurano dalle opere di pietà e di carità che essa compie, oh allora come grande e generosa ci appare la nobile Nazione canadese che, fra tutte le nazioni, ha risposto con tanto entusiasmo agli appelli dei Sovrani Pontefici per la Crociata in favore dei morenti. Grande e generosa nei suoi Vescovi, che si sono iscritti numerosi nella Pia Unione e che guidano i loro fedeli in questa magnifica crociata in soccorso dei morenti; grande e generosa nei suoi Sacerdoti che, in numero di parecchie migliaia, hanno aderito all'opera della Missa perennis, ed hanno iscritto i loro fedeli a centinaia di migliaia, impegnandosi *in una preghiera universale* per gli agonizzanti! ».

* * *

Al Centro Canadese della Pia Unione del Transito la nostra Pia Unione invia un affettuoso saluto e l'accompagna con la preghiera a S. Giuseppe, perché l'opera si diffonda sempre più, ad onore del Santo Patrono e a bene delle anime.

Per l'invio di offerte

Preghiamo vivamente di usare sempre i moduli di Conto Corrente Postale N. 1/3444, intestati alla

PIA UNIONE DEL TRANSITO DI SAN GIUSEPPE - ROMA

Gli Associati residenti all'Estero usino i vaglia e chèques internazionali. (Chiedano informazioni nei loro Uffici Postali).

Non spedire offerte in lettere semplici, se si può usare facilmente il Conto Corrente Postale.

Per informazioni più dettagliate, si prega interpellare la Direzione della Pia Unione.

I GRANDI DEVOTI DI S. GIUSEPPE



FRATEL ANDREA BESSETTE

(1845 - 1937)

- di P. F. Josè Peirone J. M. C. -

Nella dolce e forte terra Canadese, da secoli, fiorisce l'amore e il culto di San Giuseppe. A Montréal esiste una Basilica in onore del Santo. Una graziosa Immagine, che era stata benedetta da San Pio X, fu coronata da S. E. il Card. Léger il 9 agosto 1955. E San Giuseppe è il Patrono del Canada.

La parte più importante nella diffusione del culto a San Giuseppe in quel vasto Paese si deve, tra l'Ottocento e il Novecento, a un umile Fratello laico della Congregazione di Santa Croce: Fratello Andrea Bessette.

La sua vita intiera fu un solo palpito d'amore: San Giuseppe! Nella sacrestia dalla Basilica del Santo si conserva il cuore dell'umile Fratello in uno scrigno, sul quale stanno incise le bibliche parole: *Ite ad Joseph.*

Anche di lui — come di altri Santi, canonizzati o no — si potrebbe scrivere un capitolo col sapore dei Fioretti. Ne scegliamo alcuni, così come ci vengono presentati da un biografo (1).

* * *

Ancora giovinetto, prima di entrare in noviziato, mentre un giorno lavorava la campagna, si era fermato un istante sulla zappa e aveva chiesto a San Giuseppe, di cui era già devoto: « Dove morirò? ». E, in sogno, vide una grande casa di pietra che non conosceva affatto... Più tardi la riconobbe: era il Collegio di Nostra Signora, dove avrebbe passato tutta la vita come portinaio, e dove avrebbe dato vita all'Oratorio di San Giuseppe.

* * *

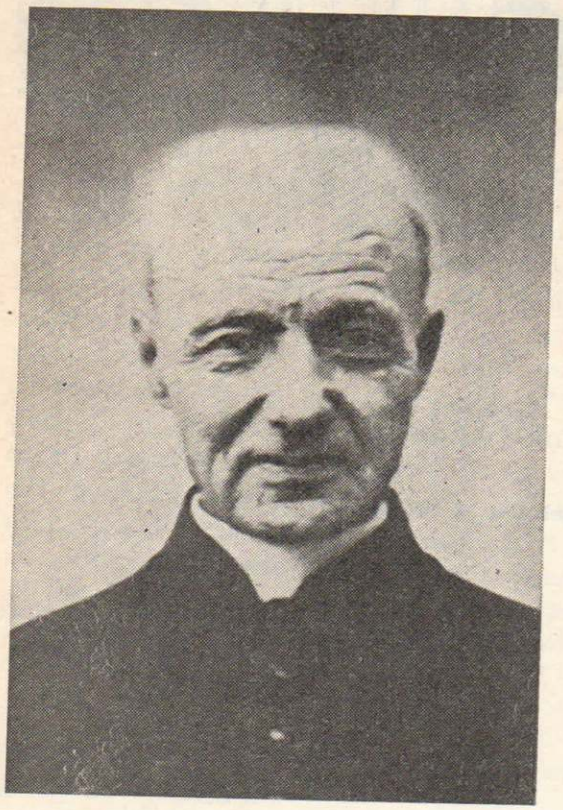
Già in comunità, divenne apostolo del Santo, in portineria e nell'ufficio

(1) L'apôtre de Saint-Joseph: Frère André. In « Revue du Rosaire » St. Maximin. Mars 1956.

di barbiere, ad ogni piccolo cliente faceva un sermoncino sul « papà del piccolo Gesù ».

* * *

Un alunno esterno lo vide a tarda sera immerso nelle preghiere, mentre saliva una collina.



Il Servo di Dio Fr. Andrea Bessette.

— Dove andava, ieri, Fratello?

— Andavo a pregare San Giuseppe. Ci si sente molto bene con lui!

— Come? Da solo?

— Certo! Vorresti venire? Chiedi il permesso ai genitori e domani sera vieni.

All'ora stabilita i due si incamminarono verso un luogo nascosto nella boscaglia. Quando giunsero a una radura, il Fratello si inginocchiò:

— Ho nascosto una medaglia di San Giuseppe nel terreno. Ne abbiamo bisogno per una costruzione. Il Santo ce la farà avere. Ci vuole un posto per San Giuseppe.

...Naturalmente tutto si avverò...

* * *

Un operaio che confessava: «Io non dormivo affatto quel giorno, e sono nel pieno possesso delle mie facoltà mentali... » raccontava che aveva veduto la statua del Santo in Cappella risplendere di luce, animarsi ed avanzare verso il Fratello che si trovava nel centro della Cappella. « L'apparizione durò circa tre minuti. Non mi sarei mai commosso tanto, né impressionato per una semplice statua », riconfermava l'operaio agli increduli.

* * *

E le grazie, diremmo, usando le parole del biografo, « *i miracoli* » ottenuti da San Giuseppe per la fiducia in Lui? Il Procuratore della Congregazione è a letto con una piaga aperta. Fratel Andrea lo visita pochi giorni prima della Festa di San Giuseppe:

— La mia piaga è aperta, non potrò scendere in Chiesa per la festa.

— Faccia bene la novena, con fede, e scenderà in Cappella.

Il mattino del 19 marzo il Procuratore scende in Cappella. La piaga, ancora aperta il giorno prima, era completamente risanata.

* * *

Le gambe di un malato sono in cancrena. Il medico dichiara necessaria l'operazione. Fratel Andrea unge gli arti con l'« olio di San Giuseppe » (olio che bruciava davanti alla Immagine del Santo). Un testimone commenta:

— Non c'è più nulla... come farà San Giuseppe a guarirlo, anche se lo volesse?

Ma il malato se ne tornò completamente guarito.

* * *

Un amico del Fratello deve affrontare una operazione al dito, per un

... Il Fratello friziona un bel po' la parte malata, invocando San Giuseppe. Poi: — Le medicine ti hanno portato via i dolori, i dottori ti hanno portato via i dollari, e San Giuseppe ha portato via tutto.

* * *

Al primo Cappellano dell'Oratorio di San Giuseppe che gli dice:

— Se volete che lavori per il Santo lo dovete pregare perché mi dia la vista. A stento riesco a celebrare la Messa.

— Domani comincerete a recitare il Breviario — gli risponde il Fratello.

Il cappellano continuò il suo lavoro durante 25 anni.

— Non riusciamo a capire come lei possa leggere cogli occhi che ha — si meravigliano gli oculisti.

* * *

Dalla cripta del 1915 agli splendori della attuale Basilica ce ne volle del tempo! Ed anche le difficoltà non mancavano. Per la cupola, soprattutto, erano nate difficoltà insormontabili.

— Volete coprire la Basilica? — chiedeva il Fratello — collocate l'Immagine di San Giuseppe nei muri aperti, e lui troverà bene di che coprirsi.

* * *

« Noi veniamo a pregare IL BUON SAN GIUSEPPE DEL FRATELLO ANDREA » dicevano i Canadesi. E lo dicono ancora oggi, attendendo le decisioni della Chiesa nei riguardi di questo « grande amico » dello Sposo di Maria.

GRAZIE OTTENUTE PER INTERCESSIONE DEL SERVO DI DIO DON LUIGI GUANELLA

Angelina Nichele, *U.S.A.* - « Avevo mia figlia ammalata. Ho pregato tanto Don Guanella, ed ora sono contenta di sapere che mia figlia sta meglio. Sia ringraziato il Signore e questo Suo grande Servo ».

Assunta Iuliani, *Brindisi* - « ...Invio offerta per adempiere alla promessa fatta a Don Luigi Guanella per grazia ricevuta. Prego pubblicare sul Bollettino *La Santa Crociata* ».

Vincenza Zanotti - *Marone* (*Brescia*) - « Con la presente intendo aiutare le opere di Don Guanella per avere ricevuto da Lui i favori che gli ho chiesto e desidero da Lui ancora tante grazie. Ne ho tanto bisogno per me e per i miei familiari ».

Maria Vendrame, *Udine* - « ...Aggiungo anch'io la mia parola di ringraziamento ed unisco offerta per le opere sante istituite costì dal caro Don Luigi Guanella, che non dimenticherò mai, per grazia ricevuta ».

Lea Bizzi, *Orvieto* - « Vogliate ringraziare con me il venerato vostro Fondatore Don Luigi Guanella per una grazia da me ricevuta a sua intercessione ».

P. G. R., *Dongo* - « Avevo promesso offerta in onore di Don Guanella, se avesse ascoltato la mia preghiera. Sono stata esaudita e perciò soddisfo alla mia promessa. Prego pubblicazione sul giornalino ».



TRIBUTI DI RICONOSCENZA

In ossequio alle disposizioni della S. Chiesa e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, dichiariamo che alle relazioni di grazie che ci vengono segnalate, e che qui usiamo riportare, intendiamo dare una credenza ed una fede puramente umana.

Esterina Pagella, Chieti

« Desidero sia pubblicata la seguente grazia. Il giorno 1° aprile veniva ricoverata all'ospedale una mia nipotina ammalata di difterite. Avendo perso, poco tempo fa un altro nipotino per lo stesso male, mi rivolsi con la preghiera a S. Giuseppe perché guarisse la piccola. Continuavo la preghiera per tutto il tempo del suo ricovero in ospedale. Finalmente la bambina è tornata a casa guarita e ne ringrazio S. Giuseppe ».

Carmelina Corda, Milano

« Da molti anni soffrivo per un grave male, e dovevo operarmi, ma non mi decidevo mai per paura. Recentemente, dopo un'ultima visita, mi convinsero a sottopormi all'operazione.

Vincendo la mia paura, mi feci ricoverare in ospedale il giorno 19 di ottobre, mettendomi sotto la protezione di S. Giuseppe nel quale ho sempre posto ogni mia fiducia. L'operazione fu decisa per il mercoledì 28 ottobre, e questa circostanza giovò ad infondermi fiducia. L'intervento è riuscito felicemente, così che dopo pochi giorni ho potuto rientrare a casa completamente guarita ».

Giuseppina Salvatore D'Amico, Siracusa

« Trovandoci in condizioni di difficoltà finanziarie, ci siamo rivolti con viva fede a San Giuseppe, ed abbiamo richiesto il Sacro Manto. Praticamente, a distanza di un mese, tutte le gravi difficoltà si sono andate spianando, e ci è stato possibile realizzare quei progetti che poco tempo prima ci sembravano impossibili.

Infinitamente riconoscenti al gran Santo, desideriamo venga pubblicato quanto sopra ».

Maria Parchietto, Cuneo

« ...Mi sono raccomandata tanto a San Giuseppe che mi aiutasse nelle mie necessità, perché non ero in grado di lavorare molto ed ero costretta a stare a letto ammalata e con forti dolori per delle settimane intere. L'unica mia speranza era in una piccola pensione cui avevo diritto e che mi era stata tolta. Incominciai le pratiche per riavere la pensione e intanto mi raccomandavo a San Giuseppe perché Lui mi aiutasse. Finalmente ho ottenuto quanto desideravo. Ne ringrazio infinitamente San Giuseppe ».

Aldo Figus, Cagliari

« Alle molte grazie ottenute da San Giuseppe nella mia vita, devo aggiungere questa che mi accingo a descrivervi, ottenuta recentemente.

Qualche tempo fa ero molto addolorato poiché gradivo di avere una sistemazione che mi consentisse di guadagnare di più, per potere aiutare i miei cari. Dopo insistenti preghiere, e dopo aver recitato per ben due volte la bella orazione del Sacro Manto, proprio il giorno che iniziai per la seconda volta la bella preghiera, fui da San Giuseppe esaudito nelle mie aspirazioni. Ottenni più di quanto avevo chiesto: una sistemazione ottima che mai a-

[illegible] sperare, anche [illegible] già avanti ne[illegible] anni. E, come avevo insi[illegible] chiesto, fui e[illegible] nel mese di marzo [illegible] al mio Santo pro[illegible].

[illegible] Corazzi, Viterbo

[illegible] figlio era stato ope[illegible], ma per complicazioni [illegible], si era talmen[illegible] aggravato che per parec[illegible] giorni si temette della [illegible] vita. Si era nel mese di [illegible], e il pensiero di ri[illegible] a San Giuseppe mi [illegible] spontaneo. Recitai la no[illegible] per parecchi giorni, ed [illegible] la consolazione di [illegible] la completa [illegible] di mio figlio. [illegible] nella intercessione [illegible] Santo per altre grazie di [illegible] bisogno ».

[illegible] M., Vicenza

[illegible] una piccola offer[illegible] in onore del mio grande [illegible] San Giuseppe e in [illegible] per avermi [illegible] da una grave malat[illegible]. Ero infatti ridotta per [illegible] mali, a uno stato di [illegible] debolezza, tanto che [illegible] diversi giorni si teme[illegible] della mia vita. Tuttavia [illegible] sempre confidato in San [illegible] e in Lui nutro an[illegible] ogni mia fiducia ».

[illegible] Santoro, USA

[illegible] una piccola offer[illegible] in onore di San Giuseppe [illegible] la nascita di un mio ni[illegible] dopo giorni di sof[illegible] e di ansie per la vi[illegible] della madre. Io, devotis[illegible] nel glorioso patriarca, [illegible] rivolta a Lui con [illegible] e il 24 marzo la grazia [illegible] stata concessa ».

[illegible] Giorio, Torino

[illegible] scorso sono stata [illegible] in seguito alla na[illegible] del mio bambino. Nel[illegible] clinica, dove mi trovavo, [illegible] mi diede una pa[illegible] con la novena di San Giuseppe, ed insieme ogni giorno abbiamo recitato quella bellissima preghiera, perché il Santo mi concedesse la grazia della guarigione. Sono guarita e in segno di riconoscenza invio un'offerta in favore di questo Santuario ».

Giuseppe Vailati, Cremona

« Vengo a lei per comunicarle la grazia che desideravo tanto e per la quale da diverso tempo avevamo impegnato la protezione di San Giuseppe, recitando la preghiera della novena. Eravamo in pensiero per nostro figlio di 23 anni disoccupato da molto tempo e per il quale non si riusciva a trovare una buona occupazione. Finalmente siamo riusciti a sistemarlo presso l'azienda fondiaria di Milano. Invio un'offerta perché il Santo sia propizio con lui e lo voglia sempre assistere nel suo nuovo lavoro ».

Erminia Panarozzi, Arezzo

« ...Ho ricevuto una grazia particolare che tanto bramavo. San Giuseppe mi ha salvata da una situazione funesta che mi teneva in grande angustia. Invoco la sua protezione per altre circostanze che non mi lasciano ancora perfettamente tranquilla ».

Luigi Catellani, Reggio Emilia

« Sono un invalido della grande guerra e da parecchi anni sono afflitto da diversi mali. Quest'anno avevo passato un brutto inverno. Disperando di tante cure mediche che ben poco giovamento mi avevano portato, pregai con fervore San Giuseppe perché mi aiutasse a sopportare i miei mali. Avevo promesso anche una modesta offerta in favore della sua Chiesa. Devo confessare che San Giuseppe si è mostrato buono e misericordioso con me, perché ho constatato un gran sollievo nei miei mali e una perfetta serenità nel Santo, al quale voglio dimostrare la mia riconoscenza anche attraverso le pagine della *Santa Crociata* ».

Rendono vive grazie a San Giuseppe

Gina Troesi, Bergamo

« Avevo due figlie ammalate, mi rivolsi con fiducia a San Giuseppe. Ora stanno bene e lavorano con profitto. Ringrazio e imploro la sua protezione ».

Francesca Longhi, Milano

« ...Prego pubblicare sul bollettino la grazia ricevuta da San Giuseppe per una buona sistemazione ottenuta da mio fratello ».

Salvatore Caramozza, Francia

« Dopo tante preoccupazioni, dopo aver pregato il caro San Giuseppe, ebbi la grazia di superare il male ed ora mi trovo completamente guarito ».

Nora Azzennato, Vicenza

In riconoscenza e onore di San Giuseppe per la grazia ottenuta del ravvedimento di una persona cara che da oltre 30 anni non si accostava più ai Sacramenti.

Virginia Gandini, Bergamo

« Desidero ringraziare San Giuseppe delle grazie ricevute, mentre lo invoco perché mi assista sempre con la sua celeste protezione ».

Salvatore Puntrello, Londra

« Da due anni pregavo e speravo per una buona sistemazione a favore mio e della famiglia. Finalmente con l'aiuto di San Giuseppe abbiamo potuto provvedere per il nostro avvenire ».

Grazia Adinulfi, USA

« Grata a San Giuseppe per guarigione ottenuta ».

Rosa Casiraghi, Milano

Ringrazia il Santo perché il figlio cagionevole di salute ha potuto sistemarsi convenientemente.

N. N., Primiero (Trento)

« Inviamo offerta in onore al grande consolatore San Giuseppe, per ringraziarlo del suo continuo e potente aiuto. Ci ha favoriti in una recente circostanza in modo generoso e subito ».

Linda Civelli, Como

Grata al Santo per guarigione da seria malattia della nipote.

Maria Benetti, Milano

Ringrazia per guarigione ottenuta.

Anna Anfuso, Tarquinia

« Desidero ringraziare San Giuseppe, del quale sono particolarmente devota, per una grazia addirittura miracolosa che mi ha concesso poco tempo fa ».

Teresa Micheletto, Torino

Riconoscente al Santo per la guarigione di una sua nipotina.

Anna Dalceggio, Milano

« ...Devo segnalarle ancora una volta la grazia ricevuta da questo grande Santo che vede le necessità e le pietose condizioni delle famiglie povere ».

Maria Angelucci, Roma

« San Giuseppe, durante una recente malattia, mi ha concesso di avere al mio capezzale una persona santa che mi ha consolata e confortata, invitandomi a bene sperare. Così infatti è stato ».

Lena Sagona, USA

« Pregando con tutto il mio cuore, per mezzo delle novene al Patriarca San Giuseppe, ho ottenuto la grazia che imploravo e ne sono riconoscente al Santo ».

Grazie ricevute

Argiolas Angela Maria - Bocchese Maria - Sasso Anna - Zeppegno Edit - Righetta Maria - Silvestro Caterina - Guerra Maria Grazia - Boschiroli Giulia - Staiano Maria Consiglia - Paolillo Concettina - Suor Filannino Giuseppina - Colamartino Isabella - Feller Giuseppina - Salino Bianca Garione - Quercioli Maria Teresa - Cacciapuoti Anna - Colussi Armando - Milella Isabella - Tosches Giuseppina - Messina Vincenza - Soprani Annunziata - Scatola Loretta - De Masi Italia - Traversi Rachele - Faccarello Teresa - Campana Giacinta - Carlini Costantina - Bellanti Albertina - Colò Emma - Guardioli Cesira - La Marca Carmelina - Ludovici Melania - Dalbis Raffaella - Podda Sanna Giuseppina - Castiglione Rosalia - Sabena Antonio - Capelli Alma - Barilli Maria - Lacchia Teresa - Crosara Mameli - Ridolfo Maria Ferrara - Testa Maria - Bricalli Immacolata - Morandin Marcella - Piovano Adele - Spagnolli Fede - Zardini Giuseppina - Villa Ines - Renalli Giulia - Tenca Domenica - Trussoni Savina - De Giorgi Carmela - Artaz Agostina - Conti Iolanda - Moriondo Rosa - Marras Domenica - Fribus Angela - Bussi Stefano - Angeli Maria - Seghezzi Cesare - Cattaneo Solcà Maria - Colombo Angela - Testo Nunzia - Schiavone Giuseppina - Sup. Suor Maria Gentili - C. T. - Benatti Maria - Vanossi Gesuina - D'Argenio Ermelinda - Musso Giuseppina - Bevilacqua Antonina - Delgrosso Maria - Lombardi Francesca - Nerelli Nerina - Savio Giuseppe - Scaramellino Raffaela - Marzorati Maria - Gaido Margherita - Muti Clara - Parodi Sorelle - Forti Franca - Disetti Caterina - Arru Leonarda - Cerri Leopoldo - Caffarello Maria - Reboni Biancarosa - Favorite Domenicale - Bazzoli Giulia - Sugobono Maddalena - Ruzza Maddalena - Verrando Remigio - Gurgo Maria - Sup. Ospedale Trigona - Galizia Carmela - Villa Felicita - Montagna Maria - Bonato Maria - Graziati Iole - Barbera Primina - Donda Maria - Sini Paola - Baralis Emilio - Chessa Giovanna - Pravatà Gina - Chiminello Antonio - Liotti Maria Grazia - Paglialunga Piera - Farace Antonio e Giulia - Sr. Candida Dell'Olmo - Ricciardi Rachele - Colabianchi Giulia - Bertoratta Rosaria - Calligaro Gelmina - Padoan Linda - Azzolini Adelina Carlotta - Maestranzi Cecilia - Tiso Orsola - Bertolus-

Red. e Direttore Resp.: D. EZIO COVA S.C.
Autor. Tribun. di Roma N. 5654 del 14-2-1957

Anno XLVIII - N. 36 3 Settembre 1961

Tipografia « Don Guanella » - San Giuseppe al Trionfale - Roma

Zanet Maria - Zanetti Caterina - Zanetti Michele - Zappa Cesare Domenico - Zanetti Ledda Giovanni - Zedda Assunta - Zerbini Bimbi - Zerbini Barbara - Zerbini Antonio - Zerbini Cannatello - Zerbini Lucia - Zerbini Carta - Zerbini Maria - Zerbini Sr. Gilberta - Zerbini Fara - Zerbini Bozzano Antonietta - Zerbini Sebastiano Alberto - Zerbini Maria - Zerbini Del Bianco Adriana - Zerbini Cantin - Zerbini Rivotto Maria - Zerbini Cecilia - Zerbini Condina Antonietta - Zerbini Lucchelli Maria - Zerbini Ercolani - Zerbini Simonetti Zoe - Zerbini Bogge Carla - Zerbini Adriana - Zerbini Maimone - Zerbini D'Agostino Angela - Zerbini Cappannelli - Zollerano Zazzini Cesira - Zollerano Dave- - Sr. Jachson Maria - Sr. Giuseppe - Nanni - Nanni Veronica - Fazio Sorelle - Vai Erichetta - Vai Marina - Meloni - De Biasi Ausonia - Corinna - Portoghesi Titta Rita - Angelina - Ledo - Demo Lucia - Corbino Ada - Rizzini Paola - Fiocchi Maria - Concetta - Pellini Marianna - Di Giacomo - Figus Nerina - Coniugi Dotti - Russo - Bernasconi Giuseppe - Camani Caterina - Ieni Maria - Berti Maria - Starace Vittoria - Trento - Costa Cesarina - Marciana

---

REPUBBLICA ITALIANA
Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. .....

eseguito da .....

.....

residente in .....

via .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì (1) ..... 19....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Bollo a data dell'ufficio accettante

N. .....
del bollettario ch. 9

Indicare a tergo la causale del versamento.

REPUBBLICA ITALIANA
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

BOLLETTINO *per un versamento di L.* .....

Lire .....

(in lettere)

.....

eseguito da .....

residente in ..... (*Prov.* .....)

via .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

nell'ufficio dei conti di ROMA

Firma del versante .....

Addì (1) ..... 19....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti correnti

Tassa di L. .....

Mod. ch. n. 8

Bollo a data dell'ufficio accettante

REPUBBLICA ITALIANA
Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

RICEVUTA *di un versamento*

di L. .....

Lire .....

(in lettere)

.....

eseguito da .....

.....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì (1) ..... 19....

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino numerato del Bollettario di accettazione

L'ufficiale di Posta .....

L'ufficiale di Posta .....

Bollo a data dell'ufficio accettante

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

(1) La data dev'essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Spazio per la causale del versamento.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

N. ..... dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Verificatore

AVVERTENZE

1) — **Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.**

2) — **Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:**

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE
e il numero del nostro Conto Corr. Postale 1/3444.

3) — **Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.**

E' questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Gina - Arsego Anna - P...
chese Antonio - Gatti C...
lina - Cartisano Clara - M...
tinoli Lina - Livolsi Elis...
ta - Flaim Maria - D...
Catterina - Aiello Mariann...
Boero Caterina - San...
Gemma - Orso Rosa - D...
fovo Teresina - Causa ...
gelina - Irsara Erminio - ...
Zilianti - Vincenzo Cam...
reale - Assunta Desan...
Prosperina Petigatti - S...
dra Davier - Agata Col...
- Agnese Benedetti - O...
mentina Sbordoni - Ang...
Forneri - Angelina Fe...
zetta - Novella Rossi - P...
lina Poggio - Maria Be...
- Maria Botti - Marcella G...
tilli - Carla Monfasani - G...
lestina Chiesa - Amalia F...
ne - Maurizio Lenza - M...
Borrelli - Marina Sec...
Maria Ortolani - Can...
Capponi - Rosina Pas...
Angelina Signorelli - G...
seppina Tagliabue - Gi...
na Calizia - Addolorat...
bano - Giuseppina Lir...
Germana Calabrese - ...
Penso - Immacolata M...
Giulia Gasparre - Maria ...
ristotile - Giovanni Og...
- Michele Messina - S...
Baldassini - Vincenzina ...
Baglivo - Emma Pia...
Ortiglia Dettori - Alice ...
pelato - Lina Longo - G...
seppina Guardione - R...
Fiorante - Anna Gem...
Elvira Siega - Luciano ...
nifagli - Bice Mirabile - ...
tonio Capitone - Angelo ...
go - Anna Scifoni - Gi...
na Merendino - Anto...
Lastei - Maria Villa - S...
le Tallone - Paola Cas...
Lina Tagliapietra - ...
Piannola - Tilde De Fr...
sco - Rina Ferrero - ...
Miraglia - Rosa Imbi...
Rosa Centrella - Dina ...
ni - Carmela Flauto - S...
ria Grazia De Simone - ...
driana Tartarini - Gi...
Zelfino - Rosa Freg...
Letizia Perriglia - C...
Franchetti - Angelina ...
marra - Antonio Cade...
Simoni Isguhi - Teresa ...
ratelli - Ferdinando Tr...
- Amerigo Nardoni - C...
ra Magno - Mattia Ca...
Franca Cimigliarelli - L...
Giudici - Di Leo Ma...
Vanetti Caterina.

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

OPERE DI CULTO

ALTARE DEI!
impegni per la celebrazione di
Messe, avvertendo:

MESSE MANUALI: offerta possibile di L. 500

MESSE GREGORIANE, ossia serie di (trenta) SS. Messe consecutive per defunto determinato. A queste Sante la Chiesa, per tradizione sacra, riconosce un particolare vantaggio a profitto dell'anima che viene con tanta larghezza suffragata. Si applicano all'Altare privilegiato di San Giuseppe. Per esse, dato il grande onere che comportano, l'offerta è di L. 18.000.

L'Amministrazione accetta e conserva la quota necessaria per una serie di Sante Messe gregoriane, che tanti lodevolmente vogliono predisporre per dopo morte. In tal caso si spieghi ben chiaro ogni cosa. Del versato e relativo impegno viene inviata dichiarazione.

2°) **LA LAMPADA DEL MORENTE.**
E' commovente atto di fiducia nella bontà del Signore e nell'intercessione di San Giuseppe far accendere lampade votive per noi, per gl'infermi, per i Morenti attorno all'Altare del Santo.
Per ogni lampada che arde un giorno, offerta L.100; per un Triduo: L. 300 ; in tutti i mercoledì dell'anno: L. 2000 ; per una Lampada Perpetua: L. 10.000.

3°) **TRIDUI E NOVENE A S. GIUSEPPE.**
Per un Triduo, con S. Messa al termine, offerta: L.1000.
Per una Novena, sempre con S. Messa al termine, offerta: L. 2000 .

4°) **ISCRIZIONE ALLA PIA UNIONE DEL TRANSITO.**
Comunicare nome e cognome ed unire un'offerta. L'iscrizione è di sua natura perpetua e non occorre rinnovarla. Anche per l'Unione Suffragi basta inviare il Nome della persona defunta ed unire una piccola offerta.

OPERE DI CARITÀ

GIORNATA DI PANE per gli Orfani di San Giuseppe: offerta L. 1.000.

Indichi il giorno desiderato; in tale giorno tutte le preghiere degli Orfani sono a suffragio della persona viva o defunta che verrà indicata. L'offerta versata serve come concorso a pagare il pane destinato agli orfani nello stesso giorno.

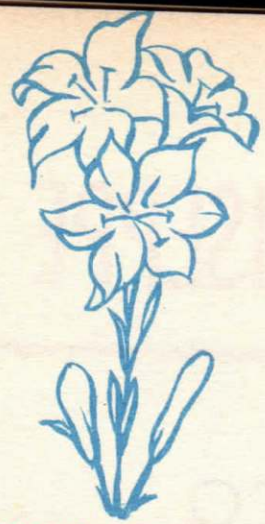
LETTINO AGLI ORFANI: offerta L. 5.000.

Il modo più bello per ricordare in perpetuità il nome di qualche persona cara di un diletto scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino che accoglie un orfano il quale ogni giorno pregherà per il suo Benefattore.

3°) **BORSE DI STUDIO:** offerta L. 25.000.

Con tale offerta (anche a rate) si può fondare **UNA BORSA DI STUDIO** *per un orfano di San Giuseppe, indicando il nome preciso cui deve essere intestata. E' un magnifico gesto di pietà e di carità, perchè serve a facilitare la buona via a qualche nostro orfano e a far conseguire copiose benedizioni alla Persona che fonda la Borsa.*

D. EZIO COVA - *Direttore Responsabile*
Imprimatur: Aloysius Traglia *Arch. Caesar Vicesgerens*



I NOSTRI TRIBUT
A S. GIUSEPPE

La devozione verso S. Giuseppe, Sposo di Maria, Padr Putativo di Gesù e Patrono della Chiesa è ricca di grazie di conforti, di esempi!

Ecco un utile richiamo delle pratiche più frequenti in onor di S. Giuseppe:

1°) **OGNI GIORNO:** Recitare con fedeltà e perseveranza la breve Giaculatoria a favor dei Morenti, unendo l'invocazione: « S. Giuseppe, prega per me », con un Pater, Ave Gloria; si lucrano, così, preziose Indulgenze.

2°) **OGNI SETTIMANA:** Distinguere e santificare con fioretti ed opere buone, soprat- tutto con la S. Comunione, i mercoledì dell'anno, dedicati a S. Giuseppe.

3°) **OGNI MESE:** Celebrare con particolare fervore il Primo Mercoledì del mese, non trascurando gli omaggi sempre cari dei S.S. Sacramenti.

PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE SI TROVANO:

PAGELLINA con la Novena o il Rosario di San Giuseppe . . . . . al cento L. 700

PAGELLINA a colori con tridui in onore del Santo . . . . . al cento L. 700

IMMAGINI a diversi colori e soggetti al cento L. 300

QUADRI A COLORI

A cura della Pia Unione è stata preparata la riproduzione di un quadro di S. Giuseppe con Gesù Bambino a colori e con i seguenti formati e prezzi:

17 x 25	L. 25	35 x 50	L. 100
24 x 34	L. 50	50 x 70	L. 200

Il quadro è assai indicato per Asili, Scuole, Comunità Religiose e Famiglie.

OPUSCOLI DELLA COLLANA JOSEPHINA

PICCOLO FLORILEGIO con le preghiere più comuni.

IL SACRO MANTO DI S. GIUSEPPE con il breve ufficio nel testo latino ed italiano.

LE SETTE DOMENICHE IN ONORE DI S. GIUSEPPE.

LUCI SULLE TOMBE ossia Preghiere per i defunti e istruzioni sul Purgatorio.

Si possono richiedere inviando per ogni opuscolo l'offerta di L.100.

LA SANTA CROCIATA
IN ONORE DI S. GIUSEPPE

PERIODICO SETTIMANALE DELLA PIA UNIONE PER LA SALVEZZA DEI MORENTI

Roma 930 - San Giuseppe al Trionfale - Roma 930

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

GRUPPO I°

GRAFICHE A. L. M. A. - MILANO
RIPRODUZIONE VIETATA